

Abstracts

Luca Scuccimarra, *Vedi alla voce «costituzione»*. *Semantiche costituzionali nell'epoca globale / See under the entry «constitution»*. *Constitutional semantics in the global era*

A più di due secoli di distanza dalla sua formale consacrazione nel laboratorio delle rivoluzioni democratiche, il moderno «linguaggio costituzionalistico» è entrato di recente in una stagione di profondi e accelerati cambiamenti, imponendosi nel dibattito pubblico come una via di accesso privilegiata alle complesse dinamiche politiche e giuridiche della società globale. Che si tratti di un passaggio ad oggi tutt'altro che compiuto lo dimostra, peraltro, con una certa evidenza il confuso e polarizzato campo semantico prodotto dall'intreccio di linee di analisi ed elaborazione riflessiva decisamente divergenti nel modo stesso di interpretare il basilare riferimento alla *dimensione costituzionale*. L'articolo si propone di evidenziare alcune delle principali linee di sviluppo del dibattito politico-costituzionale contemporaneo, soffermandosi sull'insoddisfacente tentativo di classificazione proposto dai sostenitori del «thick/thin approach».

More than two centuries after its formal consecration in the workshop of democratic revolutions, the modern «constitutionalist language» recently entered a season of profound and accelerated changes, asserting itself, within public debate, as a privileged access pathway to complex political and juridical dynamics of global society. The fact that we are dealing with a passage which at present is far from being completed is, clearly enough, shown by the confused and polarised semantic field produced by the intertwining of trends of analysis and reflective elaboration which decisively diverge in the very own way of interpreting the fundamental reference to the *constitutional dimension*. The article intends to highlight certain principal development trends of the contemporary political-constitutional debate, dwelling on the unsatisfying attempt of classification suggested by the supporters of the «thick/thin approach».

Parole chiave / Keywords: costituzione, costituzionalizzazione, costituzionalismo, concetti politici, ordine globale / constitution, constitutionalisation, constitutionalism, political concepts, global order.

Gunther Teubner, *Autocostrizione esogena: come i sistemi sociali esternalizzano i loro paradossi fondativi nel processo di costituzionalizzazione / Exogenous Self-binding: How Social Systems Externalise Their Foundational Paradox in the Process of Constitutionalisation*

L'articolo elabora una connessione fra quattro considerazioni provenienti da contesti molti diversi: un diritto giurisprudenziale autonomo assume una nuova supremazia anche nelle relazioni transnazionali; una speciale tipologia di diritto naturale prende nuova vita rispetto al positivismo; i movimenti di protesta sociale stanno modificando i destinatari delle loro rimostranze; diversi settori sociali vengono costituzionalizzati in misura differente. La tesi centrale consiste nel fatto che la pressione dei problemi sociali costringe il diritto a esternalizzare i suoi paradossi di legittimità ad altri sistemi sociali e nel fatto che esternalizzazioni simili avvengono anche in senso contrario, seppure con diversi gradi di intensità. Ciò solleva la questione relativa a quali sono le conseguenze di esternalizzazioni differenti. Le quattro considerazioni iniziali trovano la loro spiegazione nelle differenze tra i vari modi di esternalizzazione.

The article constructs a connection between four observations from very different contexts: an autonomous judge-made law takes on a new prominence also in transnational relations; a natural law of a special kind becomes revitalized against positivism; social protest movements are changing their addressee; various social sectors are constitutionalised with different intensity. The central thesis is that the pressure of social problems compels the law to externalize its legitimacy paradoxes into other social systems, and that vice versa similar externalizations take place, albeit with different degrees of intensity. This raises the question what the consequences of differential externalization are. The initial four observations find their explanation in the differences between various modes of externalization.

Parole chiave / Keywords: paradossi, auto-referenzialità, costituzionalismo sociale, costituzioni transnazionali, diritto giurisprudenziale, diritto naturale, protesta sociale / paradoxes, self-reference, societal constitutionalism, transnational constitutions, judge-made law, natural law, social protest.

Alberto Febbrajo, *Per un'analisi della semantica costituzionale. Alcuni argomenti sociologico-giuridici / For an analysis of constitutional semantics. Some sociological-juridical issues*

Muovendo dal punto di vista proprio della sociologia del diritto, interessata non tanto a elaborare decisioni giuridiche, ma a comprendere le loro ragioni in un ambiente sociale attraversato anche da norme non giuridiche, l'articolo cerca di definire il concetto di cultura giuridica usando un approccio strutturale e funzionale. In questa duplice prospettiva la costituzione risulta essere uno strumento volto non tanto ad assicurare la certezza del diritto, quanto a bilanciarne le connessioni intersistemiche in modo da rendere sopportabile la sua inevitabile incertezza. Assumendo infine una prospettiva concentrata sulla dimensione spaziale, la costituzione viene inserita in una cornice "globale", in modo da collocarla all'interno di un emergente pluralismo trans-nazionale che valica i confini dello stato e suggerisce l'adozione di una nuova semantica costituzionale.

Moving from a socio-legal point of view, interested not in legal decisions, but in understanding their reasons in a social environment crossed by non-legal norms, the article tries to define the concept of legal culture using both a structural and functional approach. In this twofold

perspective, the constitution appears as a tool directed not at the certainty of law but at balancing inter-systemic connections in order to make its inevitable uncertainty bearable. Finally assuming a spatial dimension, the constitution is included in a "global" framework, together with an emerging transnational pluralism which crosses State borders and suggests the adoption of a new constitutional semantics.

Parole chiave / Keywords: sociologia del diritto, cultura giuridica, certezza del diritto, connessioni intersistemiche, semantica costituzionale / sociology of law, legal culture, certainty of law, inter-systemic connections, constitutional semantics.

Pierangelo Schiera, *Dal costituzionalismo sincronico a quello diacronico: la via amministrativa / From synchronic to diachronic constitutionalism: the administrative path*

Ci può essere costituzionalismo sincronico e costituzionalismo diacronico. Il primo è quello che si è consolidato nel bozzolo della modernità occidentale ed è destinato a declinare con la fine di quest'ultima. La globalizzazione è invece fenomeno nuovo e va dunque considerata nel suo divenire, cioè in modo diacronico. Non sottovalutando la sua origine di parte, ma cercando di coglierne la destinazione planetaria, per costruire una effettiva global polity. Costituzionalismo e globalizzazione s'intrecciano nel nodo centrale del governo, nel quadro di crisi dello Stato tradizionale e della epocale trasformazione dell'idea di spazio e tempo. A ciò va commisurato il governo del futuro globale, dotato di compattezza interna e di responsabilità verso l'esterno, in rapporto al mutevole rapporto fra pubblico e privato e al venir meno del principio di sovranità. Sarà allora possibile un costituzionalismo amministrativo, capace di coniugare globalità con località e di fare di ogni cittadino un ufficiale. In quest'azione il diritto e i giuristi non saranno più esclusivi protagonisti, ma concorreranno, con altre tecniche ed operatori sociali, a sviluppare quel discorso diacronico di costituzionalismo che premierà la plurivalenza di quest'ultimo.

There can be synchronic constitutionalism or diachronic constitutionalism. The former is that which consolidated itself within the Western modern times and is destined to decline with the end of such period. Globalisation instead is a new phenomenon and therefore must be considered in its becoming, that is in a diachronic way. Without underestimating its partisan origin, rather trying to understand its planetary destination, in order to build an actual global polity. Constitutionalism and globalisation intertwine themselves in the central issue of governance, in the framework of the crisis of the traditional State and of the epochal transformation of the idea of space and time. With all this the governance of global future – provided with internal solidity and responsibility for the external world – must be commensurated, in relation with the variable relationship between public and private and with the failing of the principle of sovereignty. It will then be possible an administrative constitutionalism, able to combine globality with locality and make every citizen an officer. In this action the law and the jurists will not be the exclusive main characters any more, they will instead concur with other techniques and social actors to develop that diachronic discourse of constitutionalism which will reward the multiple value of the latter.

Parole chiave / Keywords: Sincronico, diacronico, governo, pubblico/privato, sovranità, globale/locale, diritto e nuove scienze sociali / Synchronic, diachronic, governance, public/private, sovereignty, global/local, law and new social sciences.

Maurizio Ricciardi, *Costituzionalismo e crisi. Sulle trasformazioni di un paradigma politico dell'ordine / Constitutionalism and crisis. On the transformations of a political paradigm of order*

Prendendo le mosse dalla crisi economica iniziata nel 2008 e da quella dell'Unione europea, il saggio ricostruisce le trasformazioni della costellazione concettuale formata da costituzione, costituzionalizzazione e costituzionalismo. Particolare rilevanza viene attribuita al nesso tra la costituzionalizzazione come adattamento dinamico tra governo e società e costituzionalismo quale discorso politico che legittima quel movimento. Il saggio analizza tre diversi contesti discorsivi: quello del costituzionalismo classico (T. Paine e L. von Stein), quello del costituzionalismo neoliberale (F.A. von Hayek) e infine quello del costituzionalismo societario (G. Teubner). In tutti questi contesti viene esaminato criticamente il ruolo riservato allo Stato, alla società e agli individui, per verificare la tenuta del concetto di costituzionalismo. In conclusione viene messo in dubbio che esso, dopo l'irruzione del costituzionalismo neoliberale, sia ancora adeguato alla società mondo e al suo Stato globale con i rapporti di potere e di dominio che essi impongono.

Starting from the economic crisis begun in 2008 and from the crisis of the European Union, the essay reconstructs the transformations of the conceptual constellation formed by constitution, constitutionalisation and constitutionalism. The link between constitutionalisation as dynamic adaptation between government and society and constitutionalism as political discourse that legitimizes that movement is particularly emphasized. Three different discussion contexts are analyzed: the classic constitutionalism (T. Paine and L. von Stein), the neo-liberal constitutionalism (F. A. von Hayek) and finally the societal constitutionalism (G. Teubner). In all these contexts the role reserved to the State, society and individuals is critically examined, in order to check the endurance of the concept of constitutionalism. In conclusion it is questioned whether, after the eruption of neoliberal constitutionalism, it is still appropriate for the world society and its global State with the power and domination relations that they impose.

Parole chiave / Keywords: Stato globale, costituzionalizzazione, società-mondo, potere, dominio / Global State, constitutionalisation, society-world, power, domination.

Riccardo Cavallo, *Il laboratorio europeo e le sfide del costituzionalismo globale / The European Laboratory and the challenges of global constitutionalism*

Il presente saggio si propone di analizzare la crisi del costituzionalismo nell'epoca globale, caratterizzato da un equilibrio instabile, trovandosi in bilico tra l'inadeguatezza delle vecchie categorie e la mancanza di efficacia delle nuove. Il banco di prova per saggiare la fecondità o meno di tali concetti è stato il 'processo costituente europeo', occasione proficua per illustri giuristi e filosofi, dopo decenni di silenzio, per confrontarsi non solo sul problema della forma politica dell'Unione Europea ma sul significato stesso di "costituzione" e il senso di "sfida" che tale termine sembra evocare. In tale 'laboratorio' si è affermato il primato dei diritti e la spoliticizzazione della società europea. Difatti, considerare la tutela dei diritti fondamentali come il principio fondatore dell'Unione europea e il presupposto indispensabile della sua legittimità, vuol dire esautorare il tradizionale principio della sovranità popolare, andando a rafforzare ulteriormente la paradossale idea di una Costituzione senza popolo innalzata come possibile modello delle future costituzioni post-statali e post-moderne, lasciando così presagire in quale direzione potrebbe svilupparsi il costituzionalismo nell'epoca

globale. In particolare, l'eccessiva valorizzazione dei diritti e il riconoscimento ad essi di una forza costituente ha determinato l'annichilimento del potere creativo del popolo, in continuità con la tradizione liberale, continuamente segnata dall'angoscia che il popolo possa riappropriarsi del potere costituente, chiudendo di fatto il problematico rapporto tra Europa e sovranità popolare.

The aim of this essay is the analysis of the crisis of constitutionalism in the Global Age, characterized by an unstable equilibrium, being caught between the inadequacy of the old categories and the lack of effectiveness of the new ones. A real litmus test of these categories has been the 'European constituent process': after decades of silence, it was a precious opportunity for jurists and philosophers, to discuss not only the problem of the political form of the European Union but also to debate on the meaning of "Constitution" and the sense of "challenge" that this term evokes. In such a 'European laboratory' it has been affirmed the primacy of rights and the *de-politicization* of European society. Considering the protection of fundamental rights as founding principle of the European Union and indispensable prerequisite for its legitimacy, it means a factual deprivation of authority of the traditional principle of popular sovereignty, strengthening the paradoxical idea of 'a constitution without people', raised as a possible model for future post-State constitutions, in such a way letting us imagine in which direction 'global constitutionalism' could be developed. In particular, the excessive employ of rights and the attribution to them of a constituent force led to the annihilation of the creative power of the people, in line with the liberal tradition, constantly marked by the 'anxiety' that the people could regain the constituent power, shutting, once and for all, the problematic relationship between Europe and popular sovereignty.

Parole chiave / Keywords: Europa, diritti, sovranità, popolo, legittimità / Europe, rights, sovereignty, people, legitimacy.

Giuseppe Allegri, *Il ritorno al futuro del costituzionalismo: un progetto di ricerca su spazi politici, soggetti sociali, nuove istituzioni / Constitutionalism: "back to the future". A research project on political spaces, social subjects, new institutions*

L'intento di questi appunti è quello di indagare un possibile ritorno alle origini del "nuovo" costituzionalismo, alla luce delle sue promesse non sempre mantenute, nel segno di processi di trasformazione sociale e istituzionale ancorati ai principi e alle pratiche della autonomia individuale e dell'autogoverno politico, di giustizia ed equità sociale: fra libertà e solidarietà. Si propone un cortocircuito temporale dalle origini del costituzionalismo moderno, spesso eretiche e sconfitte, ai possibili sentieri del costituzionalismo del futuro. La visione di questo "nuovo" costituzionalismo è articolata in tre momenti: oltre le Costituzioni dello Stato-nazione e la tradizionale *mentalità e metodologia nazionalistica*, superando la centralità del lavoro salariato e ripensando il tradizionale *clivage* proprietario tra statalismo e individualismo possessivo, per l'affermazione di istituzioni che si confrontino con un'età globale in radicale trasformazione.

With this essay we want to investigate the possibility of a return to the origins of the "new" constitutionalism, with its all too often failed promises, in the light of the social and institutional transformation processes inspired by the principles and practices of individual autonomy and political self-government, of justice and social equity: between liberty and solidarity. To this end we propose a short-circuit between the often heretical and defeated origins of modern constitutionalism, and the possible paths of a future constitutionalism. The research project of this "new" constitutionalism is divided into three parts: beyond the constitutions of the nation-State and traditional "methodological nationalism", surpassing the centrality of wage labour, rethinking the traditional cleavage between

possessive individualism and statism, in order to affirm new institutions capable of coping with a radically changing global epoch.

Parole chiave / Keywords: Storia costituzionale, nuovo costituzionalismo autogoverno, federalismo, (diritto alla) città, Europa, nuove istituzioni, solidarietà, diritti sociali / Constitutional History, New Constitutionalism, Self-government, Federalism, (Right to the) City, Europe, New Institutions, Solidarity, Social Rights.

Bui Ngoc Son, *Sun Yat-Sen's Constitutionalism / Il costituzionalismo di Sun Yat-Sen*

In 2013, China witnessed the controversial debate on constitutionalism (xianzheng) which lasted for months. In China, the concept of xianzheng is traceable back to Sun-Yat-sen's constitutional doctrine. Anti-constitutionalists in the 2013 debate understand constitutionalism as analogous to western liberal constitutionalism and argue that Sun Yat-sen's conception of constitutionalism reflected western "bourgeois" thinking. The xianzheng debate in China suggests the necessity of revisiting Sun's constitutionalism. This paper argues that Sun Yat-sen integrates elements of western modern constitutionalism (written constitution, popular sovereignty, democratic government, and the separation of the legislative, executive, and judicial powers) with elements of Confucianism (ren or humanity, minben or people as basis and elitism) to generate his distinctive vision of mixed constitutionalism. The implication of this study for academic inquiry is to consider whether to develop a normative theory of mixed constitutionalism in contemporary East Asia.

Nel 2013 la Cina ha assistito al controverso dibattito sul costituzionalismo (xianzheng) che è durato per mesi. In Cina, il concetto di xianzheng risale alla dottrina costituzionale di Sun-Yat-sen. Gli anticostituzionalisti nel dibattito del 2013 considerano il costituzionalismo come analogo al costituzionalismo liberale occidentale e concludono che la concezione di costituzionalismo di Sun-Yat-sen rifletteva il pensiero "borghese" occidentale. Il dibattito sullo xianzheng in Cina suggerisce la necessità di rivisitare il costituzionalismo di Sun. Questo articolo argomenta che Sun-Yat-sen integra elementi del moderno costituzionalismo occidentale (costituzione scritta, sovranità popolare, governo democratico, e separazione dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario) con elementi del Confucianesimo (ren o umanità, minben o popolo come base e elitismo) per generare la sua visione particolare di costituzionalismo misto. Le implicazioni di questo studio per indagini accademiche sono da considerare nel caso si sviluppi una teoria normativa di costituzionalismo misto nell'Asia orientale contemporanea.

Keywords / Parole chiave: Confucianism, Constitutionalism, Confucian Constitutionalism, Sun Yat-sen, Three Principles of the People, Five-Power Constitution / Confucianesimo, Costituzionalismo, Costituzionalismo confuciano, Sun Yat-Sen, Tre principi del Popolo, Costituzione dei cinque poteri.

Ronald Car, *Via giuridica e via sociologica al global constitutionalism: una critica politico-costituzionale / Juridical path and sociological path towards global constitutionalism: a political-constitutional criticism*

Le proposte per un *global constitutionalism* possono essere suddivise metodologicamente in due gruppi: da un lato quelle normative, per una graduale evoluzione del diritto internazionale in un di-

ritto costituzionale della nascente comunità internazionale; dall'altro lato le analisi empiriche che affermano l'esistenza di un processo spontaneo di costituzionalizzazione della *world society*. Muovendo da una sintetica esposizione delle due linee di ricerca, il presente contributo riconduce queste preferenze metodologiche a delle "scelte di campo": nell'affermare il proprio carattere de-politicizzato, ambedue introducono una visione politica egemone della prospettiva globale. Nel caso della via giuridica, si osserva la "giuridicizzazione" della politica, fondata su un presunto nesso tra la rete trans-nazionale di giuristi e la comunità internazionale. La via sociologica, invece, suggerisce di abbandonare l'idea del soggetto libero e razionale, e con esso anche le pretese di legittimità politica, per adattarsi all'opera anonima del "sistema autopoietico".

The proposals for a global constitutionalism can be methodologically divided in two groups: on one hand, the normative ones, aiming to a gradual evolution of international law into a constitutional law of the nascent international community; on the other, the empirical analysis affirming the existence of a spontaneous process of constitutionalisation of the world society. Moving from a synthetic exposition of the two lines of research, this article interprets such methodological preferences as "taking a stand": by affirming a de-politicised character, both lines introduce a hegemonic political vision. As for the legal way, I will focus on the "judicialisation" of politics, founded on a presumed nexus between the trans-national net of lawyers and the international community. The sociological way, on the other side, calls for abandoning the idea of a free and rational subject, and with it the claims for political legitimacy also, for an anonymous action of the "autopoietic system".

Parole chiave / Keywords: costituzionalismo legale, costituzionalismo sociale, giuridicizzazione, *world society*, legittimità politica / legal constitutionalism, social constitutionalism, judicialisation, world society, political legitimacy.

Tommaso Nicola Poli, *Costituzionalismo e potere economico nel Terzo Millennio / Constitutionalism and economic power in the Third Millennium*

Il contributo analizza la tensione tra il costituzionalismo e il potere economico nel Terzo Millennio. Esso ricostruisce la disciplina dei rapporti economici nella Costituzione italiana del 1948 e la progressiva decostruzione del paradigma del costituzionalismo democratico e sociale per effetto del fenomeno della globalizzazione e della crisi economico-finanziaria. Lo scioglimento delle libertà economiche dai vincoli sociali, la consacrazione del principio della stabilità finanziaria e la riforma del mercato del lavoro segnano il tradimento del paradigma originario della Costituzione.

The paper analyzes the tension between constitutionalism and economics power in the Third Millennium. It focuses on the discipline of the economic relations in the Italian Constitution and on the gradual deconstruction of the paradigm of democratic and social constitutionalism because of the impact of the globalization phenomenon and of the economic-financial crisis. The dissolution of economic freedoms from social constraints, the consecration of the principle of financial stability, as well as the reform of the labour market indicate the betrayal of the original paradigm of the Constitution.

Parole chiave / Keywords: Costituzionalismo, economia, potere, mercato, crisi, principi fondamentali / Constitutionalism, economy, power, market, crisis, fundamental principles.

Cesare Pinelli, *Oligarchie finanziarie mondiali, democrazie nazionali e la dicotomia pubblico/privato. Qualche riflessione per i giuristi* / *Global financial oligarchies, national democracies and the dichotomy public/private. Some considerations for jurists*

L'autore muove dalla premessa che gran parte dei giuristi impegnati nello studio dei rapporti fra costituzionalismo e globalizzazione tendono a trascurare il crescente ruolo dei mercati globali nel determinare le scelte e i processi decisionali delle democrazie. In questo scenario il saggio ricerca le ragioni di questa tendenza, con particolare riferimento ai giuristi che sostengono variamente la tesi del costituzionalismo oltre lo stato, e propone alcuni suggerimenti per inquadrare la sfida dei mercati globali al costituzionalismo.

The author argues that most part of the current scholarly accounts of the globalization / constitutionalism relationship tend to neglect the increasing role of global markets in shaping the democratic choices and decision-making processes. Against such background the paper researches the reasons of such neglect, with particular reference to scholars variously advocating the 'constitutionalism beyond the state' thesis, and provides some suggestions for the comprehension of the global markets' challenge to constitutionalism.

Parole chiave / Keywords: Costituzionalismo, globalizzazione, democrazia, mercati finanziari, pubblico/privato / Constitutionalism, globalisation, democracy, financial markets, public/private.

Gaetano Azzariti, *Democrazia e costituzione nei grandi spazi della contemporaneità* / *Democracy and constitution within the vast spaces of present times*

Lo scritto muove da alcune riflessioni di Lelio Basso sul rapporto tra capitalismo e istanze democratiche, al fine di evidenziare come le seconde, per affermarsi, necessitino non soltanto di condizioni storiche e materiali, ma anche dell'apporto decisivo del costituzionalismo democratico e di quel diritto prescrittivo (la Costituzione) che di esso è espressione. Preso atto delle mutate condizioni storiche e di un esasperato revisionismo costituzionale, l'A. si chiede in quali termini quel connubio possa ovvero debba ancora oggi immaginarsi.

The essay moves from some reflections by Lelio Basso concerning the relationship between capitalism and democratic solicitations, in order to highlight the fact that the latter, to affirm themselves, need not only historical and material conditions, but also the decisive contribution of democratic constitutionalism and of that prescriptive law (Constitution) which is expressed by it. Having ascertained the changed historical conditions and an exasperate constitutional revisionism, the Author asks himself in which terms that relationship can or shall be still imagined today.

Parole chiave / Keywords: capitalismo, democrazia, costituzionalismo democratico, costituzione, revisionismo costituzionale / capitalism, democracy, democratic constitutionalism, constitution, constitutional revisionism.

Ermanno Calzolaio, *La Magna Carta 800 ans après. Son héritage dans la tradition juridique de common law / La Magna Carta 800 anni dopo. La sua eredità nella tradizione di common law*

L'anniversario della promulgazione della Magna Carta (1215-2015) ha costituito l'occasione per una ampia riflessione, soprattutto oltre Manica, sul suo contenuto e sulle sue implicazioni. Secondo una prospettiva comparatistica, il presente articolo, dopo alcuni rilievi utili a collocare la Magna Carta nel suo contesto storico e a porne in rilievo i principali aspetti, si concentra ad evidenziare come essa costituisca il punto di inizio della concezione di *Rule of Law* e quindi di un assetto dei rapporti del suddito-cittadino con i pubblici poteri che, attraversando le epoche storiche, continua a caratterizzare la tradizione di *common law* rispetto a quella di Stato di diritto (*Staatsrecht*) diffusa nel Continente. Tra i profili che vengono illustrati al riguardo figurano quelli relativi al primato del diritto "non scritto" sul diritto legislativo, all'unità della giurisdizione, alle regole di interpretazione della legge e all'uso e la circolazione dei precedenti, per svolgere, infine, alcune riflessioni sul dibattito attuale circa l'opportunità di una Costituzione scritta nel Regno Unito, lanciato dalla *House of Commons* attraverso una consultazione pubblica, significativamente intitolata "A new Magna Carta?", i cui risultati sono stati pubblicati il 3 marzo 2015.

The 800th anniversary of the promulgation of Magna Charta (1215-2015) raised a great interest, giving the opportunity to reflect about its contents and implications. Following a comparative perspective, this article moves from some references in order to put Magna Charta in its historical context and to understand it as the starting point of the conception of the Rule of Law, which differentiates the common law legal tradition from the civil law one. In particular, the Author considers the aspects concerning the primacy of "unwritten law" over statute law, the unity of jurisdiction, the rules of interpretation of statute law and the use and circulation of precedents. Some conclusive remarks are given concerning the debate about the opportunity to have a written Constitution in the United Kingdom, enhanced by the House of Commons through a public consultation, which significantly has been named "A new Magna Charta?", whose report has been diffused on 3rd March 2015.

Parole chiave / Keywords: Stato di Diritto, diritto giurisprudenziale, interpretazione delle legge, ruolo del precedente, sovranità parlamentare / Rule of law, case law, interpretation of statute law, role of precedent, parliamentary sovereignty.

Brecht Deseure, *From pragmatic conservatism to formal continuity. Nineteenth-century views on the Old Regime origins of the Belgian Constitution / Dal conservatorismo pragmatico alla continuità formale. Percezioni ottocentesche sulle origini di Antico Regime della Costituzione belga*

Even though they were formally abolished during the French Revolution, the constitutions of the Old Regime continued to be politically relevant in nineteenth-century Belgium. The suggestion that there was continuity between the defunct charters and privileges of the former Southern Netherlands and the modern Belgian state proved useful for legitimising Belgian independence and for historically grounding the institutions of the young state. This article draws attention, first, to a specific line of argumentation, developed by patriotic Belgian historians and legal scholars in the nineteenth century, who made a case for formal continuity between the Belgian Constitution of 1831

and the old fundamental laws. After analysing this continuity thesis and its political and ideological backgrounds, the article then turns to the actual genesis of the Belgian Constitution. As the debates in the Belgian National Congress and in the press make clear, the Belgian revolutionaries of 1830 were much less concerned with national constitutional history than has later been supposed. The views on constitutional monarchy enshrined by the Constitution of 1831 were fundamentally liberal, and thus invocations of the ancient constitutions were usually limited to preserving the spirit of ancestral liberty. A notable and little known exception was the re-edition of the medieval Joyous Entry charter by Toussaint, a radical Belgian revolutionary who turned to the medieval charters as an alternative for the elitist and socially conservative Constitution produced by the Constitutional Committee and the National Congress.

Anche se furono formalmente abolite durante la Rivoluzione francese, le costituzioni di Antico Regime continuarono ad essere politicamente rilevanti nel Belgio ottocentesco. Il suggerimento che ci fosse continuità tra le defunte carte costituzionali e i privilegi dei preesistenti Paesi Bassi meridionali e il moderno Stato belga risultò utile per legittimare l'indipendenza belga e per dare fondamento storico alle istituzioni del giovane Stato. Questo articolo si focalizza dapprima su una specifica linea di ragionamento, sviluppata da storici e giuristi belgi patriottici nell'Ottocento, che perorarono la causa della continuità formale tra la costituzione belga del 1831 e i vecchi diritti fondamentali. Dopo aver analizzato questa tesi sulla continuità e il suo contesto politico e ideologico, l'articolo si volge poi alla genesi reale della costituzione belga. Come i dibattiti al Congresso nazionale belga e nella stampa rendono chiaro, i rivoluzionari belgi del 1830 si preoccuparono molto meno della storia costituzionale nazionale di quanto si è supposto in seguito. Le idee sulla monarchia costituzionale racchiuse nella Costituzione del 1831 erano fondamentalmente liberali, e così i richiami alle antiche costituzioni erano solitamente limitati a preservare lo spirito di ancestrale libertà. Una notevole e poco nota eccezione fu la riedizione della carta costituzionale medievale Joyous Entry (Entrata Trionfale) di Toussaint, un belga radicale rivoluzionario che si rivolse alle carte costituzionali medievali come alternativa alla costituzione elitista e socialmente conservatrice prodotta dal Comitato costituzionale e dal Congresso nazionale.

Keywords / Parole chiave: Ancient constitution, Joyous Entry, Belgian Revolution, Belgian National Congress, pragmatic conservatism, formal continuity, patriotism, radicalism / Costituzione antica, Entrata Trionfale, Rivoluzione belga, Congresso nazionale belga, conservatorismo pragmatico, continuità formale, patriottismo, radicalismo.